

Il teatro, strumento per vedere sé e l'altro

Da **Anna** - 11 Agosto 2023



Il pubblico del Festival: ad aprire l'edizione numero 23 giovedì 17 agosto sarà un lavoro di ricostruzione e impegno civile.

Quattro giornate di spettacoli, incontri e musica, aperti a tutti, adulti e bambini: il **Festival internazionale di narrazione di Arzo** sta per tornare in scena. I quartieri di Arzo e Meride, da giovedì 17 a domenica 20 agosto, ospiteranno *Vedersi di fronte*: un'edizione, la 23.a, che intende innescare visioni e riflessioni, in cui il teatro si fa strumento per vedere sé, l'altro, e conoscersi.

I biglietti degli spettacoli sono acquistabili tramite il sito www.festivaldinarrazione.ch; l'acquisto online offrirà la possibilità di arrivare e muoversi al festival gratuitamente, con i mezzi pubblici.

Ad aprire l'edizione, la sera del 17 agosto, è un lavoro di ricostruzione e impegno civile, lo spettacolo *Nell'occhio del labirinto. Apologia di Renzo Tortora*, una produzione **Teatro della Cooperativa**. Nei giorni successivi il festival prosegue con una programmazione ricca e varia: per il pubblico adulto si segnala l'ospitalità della giovane compagnia bolognese **Kepler-452** con lo spettacolo *Gli Altri – Indagine sui nuovissimi mostri*; del **Collettivo lunAzione** con *Il Colloquio*; del nuovo capitolo di *Vasi Comunicanti*, l'originale format di **Karakorum Teatro**; e di una delle compagnie italiane più acclamate, la **Frosini / Timpano**, in scena con due lavori, la romanian tragedy *Gli Sposi* e il graffiante dialogo *Carne*.

Anche per gli spettatori più giovani, la proposta si conferma ampia; oltre a numerosi volti nuovi, ci saranno importanti ritorni, come quello di **Simona Gambaro**, di **Giuseppe Semeraro** e di **Roberto Capaldo**.

Uno spazio importante sarà inoltre dedicato al progetto *Il Teatro, una finestra aperta sul carcere*: in scena spettacoli – tra cui *House we left* di **Alessandro Sesti** e **Cecilia Di Donato** – incontri con il pubblico, installazioni e un laboratorio pratico di teatro partecipato a cura di **Mimmo Sorrentino** (già sold out). Il progetto è sostenuto dal

Programma di Integrazione Cantonale della Repubblica e Cantone Ticino.

Oltre a numerosi spettacoli, si terrà un ciclo di incontri aperto al pubblico: un'occasione di confronto e scambio a partire da alcune tematiche portate in scena. Si rifletterà di drammaturgia contemporanea, si parlerà dell'approdo delle pratiche artistiche negli istituti penitenziari e si conosceranno più da vicino artisti e compagnie.

Come ogni anno, infine, non mancheranno momenti di energia e puro ritmo. I musicisti europei e latinoamericani di **La Combi** animeranno, con una musica che combina cumbia, milonga e altri ritmi popolari, le giornate di festival con intermezzi e la sera di sabato 20 agosto con un concerto.
